



PROVINCIA DI SAVONA

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2021-2023**

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118





Indice generale

SCENARIO DI RIFERIMENTO.....	5
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	10
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI.....	12
COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2020.....	13
PREVISIONI DI CASSA.....	14
VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE, IN CONTO CAPITALE E FINALE TRIENNIO 2021-2023.....	16
ENTRATA.....	17
TITOLO I - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA.....	17
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI.....	18
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	19
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	20
SPESA.....	21
TITOLO I - SPESE CORRENTI.....	21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – F.P.V.....	21
SPESE DI PERSONALE.....	22
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE.....	23
SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI.....	23
SPESE PER TRASFERIMENTI CORRENTI.....	23
ALTRE SPESE CORRENTI.....	23
FONDO RISCHI PASSIVITÀ POTENZIALI.....	23
FONDO DI RISERVA.....	24
FONDO DI RISERVA DI CASSA.....	24
Fondo di garanzia debiti commerciali.....	24
FONDO PER COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	25
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.....	25
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE.....	26
Finanziamento spese investimento con indebitamento.....	26
INDEBITAMENTO.....	32
ORGANISMI PARTECIPATI	33
FONDO PER COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	33



SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., fa da corollario al concetto stesso di "programmazione", intesa come l'organizzazione delle risposte ai bisogni del territorio, in modo coerente con le risorse a disposizione.

Dopo anni di criticità istituzionali ed economico/finanziarie tali da compromettere i servizi essenziali da garantire comunque al territorio – nonostante le enormi riduzioni di risorse proprie e derivate - per le Province Italiane si apre ora uno scenario diverso.

Il progetto di riforma costituzionale non ha avuto l'assenso del Paese: dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso. L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori.

La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova governance delle Province, mediante il superamento o quantomeno la modifica della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

I costi della transizione dalla Legge "Delrio" sono senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatica, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarni equilibri di bilancio necessari alla sopravvivenza dei servizi minimi e a discapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati.

Occorre quindi un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale casa dei comuni.

Il governo delle città, e più in generale delle comunità locali rette da istituzioni rappresentative, nell'ordinamento costituzionale italiano, non costituisce una mera modalità organizzativa e distributiva del potere sul territorio, esso è infatti uno dei principi fondamentali del patto di libertà che la Costituzione ha sancito tra Istituzioni pubbliche e Società civile. In questo senso le autonomie non appartengono allo Stato ma alla Comunità.

Il Congresso dei Poteri Regionali e Locali, organismo del Consiglio d'Europa, ha approvato una raccomandazione al Governo e al Parlamento italiano nella quale si esprime "preoccupazione per la generale carenza di risorse finanziarie degli enti locali, e in particolare delle province, e per l'assenza di effettive consultazioni sulle questioni finanziarie che li riguardano direttamente".

La raccomandazione nasce dal rapporto redatto a seguito della visita di monitoraggio effettuata in Italia nel 2017 sullo stato di attuazione della Carta europea dell'autonomia locale, ratificata dall'Italia.

Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "principio di sussidiarietà", riconsiderando l'opportunità di una revisione della forma rappresentativa prevista dalla Legge 56/2014 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

Per le Province si preannuncia un ruolo più forte, rispetto al passato, nei confronti di un governo condiviso con i Comuni e rivolto alle grandi scelte strategiche finalizzate allo sviluppo del territorio amministrato.

Il processo di programmazione 2021-2023 si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011 e si formalizza in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Quanto sopra nella consapevolezza che i caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, devono essere caratterizzati da:

- valenza pluriennale del processo;
- lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

L'ottemperanza ai principi di cui sopra non può essere garantita se non riappropriandosi della facoltà di programmare evitando la politica di sussistenza e di precarietà imposta alle Province negli ultimi anni.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che nel 2020 ha creato una situazione emergenziale non solo dal punto di vista sanitario, ma anche da quello degli equilibri economico-finanziari di tutti gli enti locali e in

[Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA COLANGELO.](#)

[Protocollo numero 2021/16010 del 24/03/2021](#)



considerazione delle condizioni di incertezza sulla quantità delle risorse disponibili per gli enti locali, l'articolo 106, comma 3-bis del decreto legge 34/2020 "Rilancio", convertito con la legge n. 77/2020, ha prorogato al 31 gennaio 2021 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023. Successivamente il decreto del Ministero dell'Interno 13/01/2021 ha ulteriormente differito tale termine al 31 marzo 2021.

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha avuto importanti ripercussioni sul bilancio dell'ente, incidendo negativamente sui flussi delle entrate e determinando un aumento delle spese, che sono state compensate sull'esercizio 2020 tramite parziale utilizzo delle risorse destinate agli enti locali dall'articolo 106 del D.L. 34/2020 quale "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali" a seguito delle problematiche connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Poiché presumibilmente tali effetti negativi potranno avere ripercussioni anche sull'annualità 2021, il comma 822 della Legge 178/2020 ha disposto un incremento di 50 milioni di euro in favore delle province e città metropolitane per l'anno 2021 della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali - istituito dall'articolo 106 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. decreto rilancio) e successivamente rifinanziato dall'articolo 39 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. decreto agosto) - finalizzato a garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19. Tali risorse verranno recepite dal bilancio di previsione solo a seguito dell'emanazione del decreto di ripartizione.

L'IMPATTO DELLE MANOVRE FINANZIARIE COMPARTO PROVINCE

La situazione di grave emergenza finanziaria delle Province discende prevalentemente dal comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha previsto, a titolo di concorso alla finanza pubblica, un taglio di risorse per le Province e le Città metropolitane nella misura di 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017. Tale misura si è immediatamente dimostrata insostenibile per i bilanci provinciali.

L'articolo 16 comma 2 del D.L. 50/2017, ai sensi dell'articolo 1 comma 418 della legge n. 190/2014, ha disposto, per gli anni 2017 e seguenti, l'ammontare del contributo alla finanza pubblica che ciascuna provincia e città metropolitana deve versare al bilancio dello stato, come dettagliato nella tabella 1 allegata al medesimo decreto.

Per la Provincia di Savona, tale contributo corrisponde ad €. 22.061.592,76.

I commi 438 e 439 dell'articolo 1 della legge 232/2016 attuati con l'articolo 4 del DPCM 10 marzo 2017 hanno previsto a decorrere dall'anno 2017 l'attribuzione di un fondo, a favore delle province, per il finanziamento di interventi nella misura di €. 650 milioni come dettagliato nella tabella F allegata al summenzionato DPCM. Per la Provincia di Savona, tale fondo corrisponde ad €. 7.369.335,634.

Ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'articolo 7 del DPCM 10 marzo 2017, ciascuna Provincia e Città metropolitana non iscrive in entrata le somme relative al contributo di cui summenzionato decreto, ed iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al comma 418 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014 per gli anni 2017 e successivi al netto di un importo corrispondente al contributo stesso.

Di conseguenza, per la Provincia di Savona, il contributo alla finanza pubblica viene così rideterminato e iscritto in spesa nell'importo di €. 14.692.257,13.

Negli anni la misura del concorso alla finanza pubblica è stata ulteriormente compensata da contributi statali a favore delle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'articolo 1 del decreto del Ministero dell'Interno del 25/01/2021 ciascun ente beneficiario accerta in entrata la somma relativa al contributo attribuito e impegna in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato art. 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al lordo dell'importo del contributo stesso, provvedendo, per la quota riferita al contributo attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

Nella tabella seguente è dettagliato l'importo del contributo alla finanza pubblica dovuto dalla provincia di Savona nel triennio 2021-2023.

	2021	2022	2023
CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA (L 190/2014)	22.061.592,76	22.061.592,76	22.061.592,76
Fondo di €. 650 ml per il finanziamento di interventi delle province commi 438 e 439 articolo 1 legge 232/2016 attuati con art. 4 DPCM 10/03/17	7.369.335,63	7.369.335,63	7.369.335,63
IMPORTO NETTO CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA L. 190/2014	14.692.257,13	14.692.257,13	14.692.257,13
dm riparto			
I. 205/2017 art. 838 DM 25/01/2021 CONTRIBUTO DI 180 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	2.160.137,26	2.160.137,26	2.160.137,26
I. 208/2015 art 754 DL 50/2017 CONTRIBUTO DI 150 ML PER FUNZIONI DI VIABILITÀ ED EDILIZIA SCOLASTICA	1.344.148,33	1.344.148,33	1.344.148,33
DI 50/2017 art. 20 DM 14072017 CONTRIBUTO DI 80 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	716.879,11	716.879,11	716.879,11
	4.221.164,70	4.221.164,70	4.221.164,70
CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA D.L. 190/14 detratti i contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali	10.471.092,43	10.471.092,43	10.471.092,43
CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA - DM 29/05/2015 - 60 MILIONI COSTI DELLA POLITICA	636.193,45	636.193,45	636.193,45
totale contributi	11.107.285,88	11.107.285,88	11.107.285,88

La legge 178/2020, legge di bilancio 2021-2023, prevede alcune misure che interessano le Province. Si riportano di seguito alcune tra le principali novità.

I commi 783, 784 e 785 definiscono nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2022. In particolare, si prevede l'istituzione di due fondi unici nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente dei suddetti enti, da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, con finalità di perequazione delle risorse.

In particolare, il comma 783 dispone che, a partire dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente, attualmente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, vengano fatti confluire in due specifici fondi da ripartire.

La Relazione tecnica precisa che l'operazione è finanziariamente neutrale per le province/città metropolitane, in quanto attuata fermo restando l'importo complessivo dei fondi, che resta invariato.

Relativamente alle modalità di riparto, si introduce un meccanismo di perequazione delle risorse, stabilendo che i nuovi fondi saranno ripartiti sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali.

Il riparto è operato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 settembre di ciascun anno precedente a quello di riferimento.

I commi 786-789 dettano una serie di disposizioni in materia contabile per gli enti territoriali.

Il comma 786 estende all'esercizio finanziario 2021 la vigenza di alcune deroghe contabili previste a favore degli enti territoriali per l'anno 2020 dal decreto-legge n. 18 del 2020. Si tratta, in particolare, della facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti.

Il comma 789 dispone che, per le regioni (a statuto ordinario) e gli enti locali, non costituiscono indebitamento, ai sensi dell'articolo 119, comma 6, della Costituzione, le operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali.

Il comma 786, lettera a), proroga al 2021 la facoltà a favore delle Regioni e degli enti locali, prevista per il 2020 dal comma 1-ter dell'articolo 109 del decreto-legge n. 18 del 2020, di svincolare, in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte dell'organo esecutivo, determinate quote dell'avanzo vincolato di amministrazione. Si tratta delle quote riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, a condizione che non siano gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Gli enti territoriali sono tenuti ad informare l'amministrazione che ha erogato le somme e ad impiegare le risorse così svincolate per interventi volti ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti, diretti e indiretti, dell'epidemia in corso.

Il comma 810 prevede che le risorse destinate dal comma 63 della legge di bilancio 2020 per l'edilizia scolastica di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale possono essere utilizzate anche per interventi di messa in sicurezza, nuova costruzione e cablaggio interno degli edifici stessi.

In materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2019, i commi dal 819 all' 830 dell'articolo 1 della citata legge di bilancio 145/2018 hanno introdotto delle innovazioni, e la circolare n. 3 del 14/02/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti in tal senso.

In particolare i commi da 819 a 826 sancivano il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Di conseguenza già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.lgs. 118/2011 (comma 821).

Il primo agosto 2019 è stato firmato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale decreto, ad oggetto "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118/2011", sulla base delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019, aggiorna i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.



La legge di bilancio 2019, come già sopra richiamata, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011). A decorrere dal rendiconto 2019 la Commissione Arconet ha pertanto ritenuto di aggiungere, su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti. Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio. Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) e dell'art. 11, comma 5, del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 e s.m.i..

La nota integrativa, in particolare, riporta, in base a quanto previsto dal suddetto comma 5, quanto segue.

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono-programmi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si specifica che ogni informazione relativa ai bilanci: consuntivi, preventivi e note integrative si trovano alla seguente pagina web del sito della Provincia di Savona

<http://www.provincia.savona.it/trasparenza/bilanci/bilancio-preventivo-consuntivo>.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

a. Criteri di valutazione adottati

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 151 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2021-2023 rispettano i principi generali previsti nell'allegato 1 del D.Lgs. 118/11 (annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità, equilibrio di bilancio).

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA COLANGELO.

Protocollo numero 2021/16010 del 24/03/2021

- totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
 - tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, oltre alle novità introdotte dalla più recenti normative come dettagliato successivamente nella presente nota integrativa per ogni singolo titolo dell'entrata.

SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione a quanto indicato nel DUP;

b) **Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020**

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

c) **Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto**

Al bilancio di previsione 2021-2023 non è stato applicato avanzo.

d) **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

I dettagli sono esposti a pag. 27.

e) **Investimenti in corso di definizione**

Si veda il dettaglio nei prospetti allegato a pag. 27.

f) **Elenco delle garanzie principali a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

L'Amministrazione non ha provveduto a prestare garanzie di alcuna natura.

g) **Oneri ed impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono componente derivata.**

Al bilancio di previsione 2021-2023 non sono imputati oneri ed impegni finanziari relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono componente derivata.

h) **Elenco dei propri organismi strumentali con l'indicazione delle relative quote percentuali.**

Come da prospetto allegato a pagina 34.

i) **Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.**

Come da prospetto allegato a pagina 34.

**RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI**

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	996.594,93	200.340,14	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	20.411.042,81	12.540.744,80	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.851.865,08	-		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	20.456.656,55	22.584.656,55	22.584.656,55	22.584.656,55
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	31.342.101,79	29.182.130,19	27.423.694,30	27.423.694,30
3	<i>Entrate extratributarie</i>	6.345.912,89	5.899.900,00	5.838.505,19	5.838.505,19
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	29.113.738,61	6.180.880,24	4.179.427,73	3.824.262,23
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	800.000,00	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	14.000.000,00	15.382.860,00	9.865.000,00	9.865.000,00
	TOTALE TITOLI	102.058.409,84	79.230.426,98	69.891.283,77	69.536.118,27
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	125.317.912,66	91.971.511,92	69.891.283,77	69.536.118,27

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PREGRESSO		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	58.333.005,51	57.193.730,91	55.155.144,07	55.162.273,87
		di cui fondo pluriennale vincolato	996.594,93	200.340,14	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	51.830.103,94	18.611.625,04	4.179.427,73	3.824.262,23
		di cui fondo pluriennale vincolato	9.136.190,31	12.540.744,80		0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	110.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.154.803,21	673.295,97	691.711,97	684.582,17
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	14.000.000,00	15.382.860,00	9.865.000,00	9.865.000,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	125.317.912,66	91.971.511,92	69.891.283,77	69.536.118,27
		di cui fondo pluriennale vincolato	10.132.785,24	12.741.084,94	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	125.317.912,66	91.971.511,92	69.891.283,77	69.536.118,27
		di cui fondo pluriennale vincolato	10.132.785,24	12.741.084,94	0,00	0,00

**COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2020**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia e sigibilità	3.751.433,27
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	119.400,00
Fondo contenzioso	400.000,00
Altri accantonamenti	160.006,00
B) Totale parte accantonata	4.430.839,27
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.637.384,22
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.590.342,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	23.316,29
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	6.251.043,41
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.133.422,11
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

PREVISIONI DI CASSA

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLI		PREVISIONI DI CASSA 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	24.486.147,27
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.504.872,56
2	Trasferimenti correnti	36.706.291,74
3	Entrate extratributarie	12.960.490,10
4	Entrate in conto capitale	57.209.916,09
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	126.339,92
6	Accensione prestiti	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	16.096.953,59
	TOTALE TITOLI	148.604.864,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	173.091.011,27

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

		PREVISIONI DI CASSA 2021
1	Spese correnti	91.897.108,75
2	Spese in conto capitale	45.681.152,96
3	Spese per incremento attività finanziarie	110.000,00
4	Rimborso di prestiti	673.295,97
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	17.265.743,06
	TOTALE TITOLI	155.627.300,74

PREVISIONE SALDO DI CASSA 2021	17.463.710,53
---------------------------------------	----------------------

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa presunto comprende la cassa vincolata che sarà oggetto di specifica determinazione nel corso del 2021.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREVISIONI DI COMPETENZA	TOTALE	PREVISIONI DI CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2021				24.486.147,27
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	2.920.216,01	22.584.656,55	25.504.872,56	25.504.872,56
2	Trasferimenti correnti	7.524.161,55	29.182.130,19	36.706.291,74	36.706.291,74
3	Entrate extratributarie	7.060.590,10	5.899.900,00	12.960.490,10	12.960.490,10
4	Entrate in conto capitale	51.029.035,85	6.180.880,24	57.209.916,09	57.209.916,09
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	126.339,92	-	126.339,92	126.339,92
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	714.093,59	15.382.860,00	16.096.953,59	16.096.953,59
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	69.374.437,02	79.230.426,98	148.604.864,00	173.091.011,27
1	Spese correnti	36.351.783,58	57.193.730,91	93.545.514,49	91.897.108,75
2	Spese in conto capitale	27.069.527,92	18.611.625,04	45.681.152,96	45.681.152,96
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	110.000,00	110.000,00	110.000,00
4	Rimborso di prestiti	-	673.295,97	673.295,97	673.295,97
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.882.883,06	15.382.860,00	17.265.743,06	17.265.743,06
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	65.304.194,56	91.971.511,92	157.275.706,48	155.627.300,74
	PREVISIONE SALDO DI CASSA				17.463.710,53

La differenza di €. 1.648.405,74 tra la colonna "totale residui + competenza" e la colonna "previsioni di cassa" del titolo I della spesa deriva dagli stanziamenti della missione 20 "Fondi e accantonamenti" per i quali il principio contabile non prevede cassa. Tale differenza comprende anche il fondo di riserva di cassa che non dispone di stanziamento di competenza.

**Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata**

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità	21.618.336,87	31.466.760,04	26.346.555,90
di cui cassa vincolata	6.574.818,78	7.095.268,32	1.374.816,41
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

**VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE, IN CONTO CAPITALE E FINALE TRIENNIO 2021-2023**

Il bilancio 2021-2023 rispetta il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		24.486.147,27			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		200.340,14	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		57.666.686,74 0,00	55.846.856,04 0,00	55.846.856,04 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		57.193.730,91 0,00 1.028.405,74	55.155.144,07 0,00 875.590,81	55.162.273,87 0,00 875.590,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		673.295,97 0,00 0,00	691.711,97 0,00 0,00	694.582,17 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 ---	0,00 ---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I+L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		12.540.744,80	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		6.180.890,24	4.179.427,73	3.824.262,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		18.611.625,04 0,00	4.179.427,73 0,00	3.824.262,23 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		110.000,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

ENTRATA

TITOLO I - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

L'imposta sulle assicurazioni (RCAuto) e l'imposta provinciale di trascrizione (IPT), tenuto conto del prelievo forzoso da parte dello Stato ai fini del concorso alla finanza pubblica, hanno subito nel 2020 importanti decrementi, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, a seguito dei quali è stato necessario ridurre le rispettive previsioni di entrata nel bilancio di previsione 2020/2022.

Tali decrementi sono stati compensati sull'esercizio 2020 tramite parziale utilizzo delle risorse destinate agli enti locali dall'articolo 106 del D.L. 34/2020 quale "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali" a seguito delle problematiche connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Poiché presumibilmente tali effetti negativi potranno avere ripercussioni anche sull'annualità 2021, il comma 822 della Legge 178/2020 ha disposto un incremento di 50 milioni di euro in favore delle province e città metropolitane per l'anno 2021 della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali - istituito dall'articolo 106 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. decreto rilancio) e successivamente rifinanziato dall'articolo 39 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. decreto agosto) - finalizzato a garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19.

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente - TEFA (ovvero maggiorazione provinciale su TARI comunale): confermato al 5% (limite massimo) come per i decorsi esercizi e proiettata in relazione all'andamento del gettito 2020.

Il TEFA è liquidato e iscritto a ruolo dai comuni contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI); gli stessi comuni, in caso di riscossione diretta tramite modello F24, provvedevano quindi a incassare il TEFA unitamente alla tassa rifiuti e, successivamente, a riversare in favore della provincia la quota TEFA.

L'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n.124, modificando l'art. 19 comma 7 del D.L. 30 dicembre 1992, n. 504 di istituzione del tributo in argomento, ha introdotto, a decorrere dal 1 giugno 2020, nuove modalità di pagamento del tributo TEFA attraverso modello F24, prevedendo in capo alla struttura di gestione (Agenzia delle Entrate Riscossione) l'onere di riversamento dello stesso alla provincia o città metropolitana competente per territorio.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° luglio 2020 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo in parola. In particolare, l'articolo 2, comma 3, del citato decreto MEF dispone che: *"Per le annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle entrate. La Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i codici tributo di cui al periodo precedente alla provincia o città metropolitana competente per territorio, in base al codice catastale del comune indicato nel modello F24"*.

A tale scopo, con risoluzione n. 5/E Agenzia Entrate del 18 gennaio 2021, sono stati istituiti i codici tributo per il versamento, tramite modelli F24 e F24 "enti pubblici" (F24EP), del tributo (TEFA).

Il Titolo I è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

	Assestato 2020	Bilancio di previsione 2021	Bilancio di previsione 2022	Bilancio di previsione 2023
Imposta assicurazioni R.C.A.	9.450.000,00	10.078.000,00	10.078.000,00	10.078.000,00
Imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli al P.R.A.	6.533.000,00	8.033.000,00	8.033.000,00	8.033.000,00
I.P.T. partite arretrate	64.504,67	64.504,67	64.504,67	64.504,67
Addizionale energia elettrica	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tributo per esercizio funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	3.833.000,00	3.833.000,00	3.833.000,00	3.833.000,00
Tipologia 101: Tributi	19.884.504,67	22.012.504,67	22.012.504,67	22.012.504,67
Fondo sperimentale riequilibrio	572.151,88	572.151,88	572.151,88	572.151,88
Tipologia 103: Fondi perequativi	572.151,88	572.151,88	572.151,88	572.151,88
Totale titolo 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.456.656,55	22.584.656,55	22.584.656,55	22.584.656,55

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

	Assestato 2020	Bilancio di previsione 2021	Bilancio di previsione 2022	Bilancio di previsione 2023
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	31.342.101,79	29.136.378,44	27.423.694,30	27.423.694,30
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	45.751,75	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private al servizio delle Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	31.342.101,79	29.182.130,19	27.423.694,30	27.423.694,30

I trasferimenti correnti sono principalmente relativi a specifiche iniziative con vincolo di destinazione derivanti da contributi e trasferimenti da Stato, Regione e altri enti a fronte di funzioni esercitate dalla Provincia le cui movimentazioni trovano corrispondenza in pari uscita.

In particolare, la provincia di Savona prosegue nell'esecuzione del contratto di servizio, continuando a curare gli adempimenti necessari alla gestione del trasporto pubblico locale relativi al bacino di traffico "S". Circa la metà delle previsioni di bilancio riguarda le risorse che vengono trasferite dalla Regione Liguria e dai comuni aderenti e successivamente liquidate alla T.P.L., società che gestisce il servizio.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le risorse in questione comprendono i proventi dei servizi pubblici, derivanti da beni dell'Ente, interessi attivi, rimborsi e recuperi diversi. Anche tali entrate hanno subito un decremento nel 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, anch'esso compensato tramite parziale utilizzo delle risorse destinate agli enti locali dall'articolo 106 del D.L. 34/2020. Poiché, come per le entrate tributarie, presumibilmente tali effetti negativi potranno avere ripercussioni anche sull'annualità 2021, verranno utilizzate le risorse di cui al comma 822 della Legge 178/2020 che ha disposto un incremento di 50 milioni di euro in favore delle province e città metropolitane per l'anno 2021 della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali - istituito dall'articolo 106 del D.L. 34/2020 finalizzato a garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19.

La L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020), ha previsto l'istituzione e la disciplina del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico).

Esso riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche, inclusa la concessione per l'occupazione dei mercati e la diffusione di messaggi pubblicitari: sostituisce quindi TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti provinciali. Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane, a decorrere dal 2021.

Con deliberazione 2021 del consiglio provinciale verrà approvato il nuovo regolamento che ingloba il regolamento Cosap e il regolamento sulla cartellonistica pubblicitaria, definendo le nuove tariffe di riferimento e i coefficienti unici in modo che sia rispettato il principio dell'invarianza di gettito enunciato dal comma 817 della legge 160/2019 a partire dal 2021.

Servizi pubblici a domanda individuale

I servizi considerati, compresi nella tipologia 100, sono di importo residuale e sono relativi a: gestione sala mostre e impianti sportivi degli istituti scolastici.

	Assestato 2020	Bilancio di previsione 2021	Bilancio di previsione 2022	Bilancio di previsione 2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	2.806.822,15	1.978.750,00	1.930.505,19	1.930.505,19
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione e regolarità degli illeciti	2.647.263,05	3.042.900,00	3.039.800,00	3.039.800,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	1.050,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	890.827,69	877.200,00	867.200,00	867.200,00
Totale	6.345.912,89	5.899.900,00	5.838.505,19	5.838.505,19

**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Riflettono la copertura degli stanziamenti di spesa – in particolare derivanti dagli interventi previsti nel Programma Triennale LL.PP e da ulteriori interventi previsti nel Titolo II – Spesa - in ragione degli interventi programmati;

Il finanziamento della parte II – Spesa - “Titolo 2 spese in conto capitale” è assicurato, da trasferimenti in c/capitale da parte della Regione e da altri soggetti, da applicazione di quote di avanzo vincolato, alienazioni immobiliari, dal Fondo Pluriennale Vincolato.

TITOLI IV - V - VI

Titolo IV - Entrate in conto capitale	Assestato 2020	Bilancio di previsione 2021	Bilancio di previsione 2022	Bilancio di previsione 2023
<i>Tipologia 100 - Tributi in conto capitale</i>				
<i>Tipologia 200 - Contributi agli investimenti</i>	29.098.358,64	5.972.249,86	4.173.927,73	3.818.762,23
<i>Tipologia 300 - Trasferimenti in conto capitale</i>				
<i>Tipologia 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali</i>	15.379,97	208.630,38	5.500,00	5.500,00
<i>Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale</i>				
Totale	29.113.738,61	6.180.880,24	4.179.427,73	3.824.262,23
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie				
<i>Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 200 - Riscossione di crediti</i>				
<i>Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine</i>				
<i>Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</i>				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione di prestiti				
<i>Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari</i>				
<i>Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine</i>				
<i>Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	800.000,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento</i>				
Totale	800.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	29.913.738,61	6.180.880,24	4.179.427,73	3.824.262,23

SPESA

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per macroaggregato è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato

SPESE CORRENTI Macroaggregati	Assestato 2020	Bilancio di previsione 2021	Bilancio di previsione 2022	Bilancio di previsione 2023
101 – Redditi da lavoro dipendente	6.650.872,84	6.817.433,18	6.649.861,55	6.649.861,55
102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	552.844,05	535.034,51	512.266,00	512.266,00
103 – Acquisto di beni e servizi	29.909.116,82	28.264.804,63	26.516.682,93	26.481.682,93
104 – Trasferimenti correnti	15.491.826,66	18.401.258,02	18.271.450,58	18.271.450,58
105 – Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 – Interessi passivi	426.905,05	389.083,93	365.495,09	341.558,77
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	71.792,95	49.696,73	55.267,58	55.267,58
110 – Altre spese correnti	5.229.647,14	2.736.419,91	2.784.120,34	2.850.186,46
TOTALE SPESE CORRENTI	58.333.005,51	57.193.730,91	55.155.144,07	55.162.273,87

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – F.P.V.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, come specificato al punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/11.

L'F.P.V., al fine di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse, garantisce la copertura di spese provenienti dagli esercizi precedenti e re-imputate, in quanto dichiarate esigibili in esercizi successivi dai Responsabili dei servizi, costituendo pertanto un'entrata di bilancio nell'esercizio 2021-2023.

	2021	2022	2023
spesa corrente	200.340,14	0,00	0,00
spesa in conto capitale	12.540.744,80	0,00	0,00
Totale	12.741.084,94	0,00	0

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2021

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
02 Segreteria generale	29.800,00
08 Statistica e sistemi informativi	59.963,00
10 Risorse umane	170.540,14
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	260.303,14
04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	93.453,60
Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	93.453,60
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
05 Viabilità e infrastrutture stradali	12.387.328,20
Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	12.387.328,20
TOTALE	12.741.084,94

SPESE DI PERSONALE

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2021 è pari a euro 7.594.065,55.

La dotazione organica prevista per l'anno 2021 risulta essere, oltre al Segretario Generale, di n. 2 Dirigenti a tempo indeterminato e n. 168 dipendenti a tempo indeterminato rispetto ai 5 Dirigenti, di cui 1 a tempo determinato, e 346 dipendenti alla data dell'8 aprile 2014.

Saranno ultimate nell'anno 2021 le procedure assunzionali per il completamento del Piano Occupazionale dell'anno 2020 e si procederà con la copertura del turnover al 100% per le cessazioni che interverranno nel 2021.

La spesa del personale tiene conto della programmazione del fabbisogno e del rispetto dei vincoli disposti dalla normativa vigente e, in particolare:

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'articolo 1 comma 557 della legge n. 296/2006;
- del rispetto di quanto previsto dall'articolo 1 comma 845 della legge 205/2017 e s.m.i
- dei vincoli posti alla spesa per la contrattazione decentrata.

Limitazione spese di personale

La spesa di personale, come definita dall'articolo 1, comma 557, della Legge 296/2006, ha avuto il seguente andamento nel corso del triennio 2011/2013, che deve essere preso come limite di spesa:

anno	spesa personale	Spesa personale società Tecnocivis	spesa personale (compresa società Tecnocivis)	spesa soggetta al limite (c. 557 legge 296/2006)
2011	€ 15.060.534,45	€ 1.066.368,00	€ 16.126.902,45	€ 12.373.109,19
2012	€ 13.594.982,55	€ 1.024.594,00	€ 14.619.576,55	€ 10.988.167,44
2013	€ 13.369.171,52	€ 904.428,00	€ 14.273.599,52	€ 10.611.275,20
media	€ 14.008.229,51	€ 998.463,33	€ 15.006.692,84	€ 11.324.183,94

Di seguito è evidenziata la spesa di personale prevista per l'anno 2021, definita con le medesime modalità, che risulta inferiore alla spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013.

	spesa media nel triennio 2011-2013 (impegnato)	Bilancio di previsione 2017	Bilancio di previsione 2018	Bilancio di previsione 2019	Bilancio di previsione 2020	Bilancio di previsione 2021
Retribuzioni, oneri riflessi e accessorio del personale a tempo indeterminato e determinato (da macroaggregato 1.01 del bilancio)	€ 12.893.054,31	€ 7.862.673,36	€ 7.561.134,52	€ 6.422.266,73	€ 6.497.737,39	€ 6.545.861,55
esigenze rinnovo ccnl (macroaggregato 1.10 - per omogeneità di dati con annualità precedenti in cui tali esigenze erano ricomprese nel macroaggregato 1.01 e 1.02)				€ 268.137,13	€ 350.519,41	€ 500.000,00
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa (dal 2014 sono contabilizzati nell'intervento 1)	€ 40.153,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
contratti di somministrazione lavoro percorsi formativi - tirocini - work experiences	€ 71.973,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
IRAP	€ 812.342,34	€ 478.698,13	€ 466.582,65	€ 383.486,00	€ 372.000,00	€ 374.704,00
Buoni pasto	€ 190.705,59	€ 96.288,00	€ 84.288,00	€ 84.288,00	€ 84.288,00	€ 80.000,00
Totale spese di personale	€ 14.008.229,51	€ 8.437.659,49	€ 8.112.005,17	€ 7.158.177,86	€ 7.304.544,80	€ 7.500.565,55
Spesa personale Società Tecnocivis	€ 998.463,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Totale spesa di personale (compresa spesa personale Società Tecnocivis)	€ 15.006.692,84	€ 8.437.659,49	€ 8.112.005,17	€ 7.158.177,86	€ 7.304.544,80	€ 7.500.565,55
spese escluse ai sensi della circolare n.9 del 2006 della Ragioneria Generale dello Stato	€ 3.682.508,90	€ 2.498.210,00	€ 2.439.096,30	€ 2.152.689,14	€ 2.187.069,01	€ 2.330.145,85
spesa soggetta al limite (comma 557)	€ 11.324.183,94	€ 5.939.449,49	€ 5.672.908,87	€ 5.005.488,72	€ 5.117.475,79	€ 5.170.419,70
spesa corrente *	€ 52.515.262,96	€ 61.751.661,25	€ 49.762.281,83	€ 53.870.898,52	€ 52.492.984,83	€ 57.193.730,91
Incidenza spesa soggette al limite (comma 557) sulla spesa corrente	21,56%	9,62%	11,40%	9,29%	9,75%	9,04%
incidenza totale spesa di personale sulla spesa corrente	28,58%	13,66%	16,30%	13,29%	13,92%	13,11%
* per gli anni 2017,2018 e 2019 per omogeneità di dati, è indicata la previsione iniziale di spesa, mentre per gli anni precedenti la somma indica le somme impegnate						

Si precisa che, per omogeneità di dati con gli anni precedenti, la spesa di personale indicata non ricomprende le spese relative al macroaggregato 1.03 per un totale di € 93.500.

L'incidenza del totale delle spese di personale rispetto alle entrate dei primi tre titoli al fine del calcolo della capacità assunzionale di cui all'art.1 comma 845 della Legge 27/02/2017 n. 205 è così rappresentata:

MACROAGGREGATO	IMPORTO
1.01	6.625.861,55
1.02	374.704,00
1.03	93.500,00
1.10	500.000,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE	7.594.065,55
ENTRATE TITOLO I - II - III	57.666.686,74
INCIDENZA SPESE DI PERSONALE SUI PRIMI TRE TITOLI DI ENTRATA	13,17%

Oneri relativi alla contrattazione decentrata

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per l'anno 2021 sono definiti nel rispetto dell'articolo 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 e dell'articolo 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017 ad oggi quantificati ammontano a complessivi €. 880.926 così suddivisi:

- fondo per il personale non dirigente e risorse per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative € 716.324 (al lordo del recupero programmato relativo alla sentenza n. 39/2016 della Corte dei Conti)
- fondo personale dirigente € 164.602 (al lordo del recupero programmato relativo alla sentenza n. 39/2016 della Corte dei Conti).

Tali stanziamenti potranno subire variazioni in sede di costituzione dei relativi fondi effettuata in conformità e nel rispetto dei vincoli e limiti imposti dalla normativa vigente.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

La previsione è relativa a imposte e tasse quali ad esempio TARI, IMU, IVA, IRAP, imposte di registro, tasse concessione governative, ecc.

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Il macroaggregato comprende l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi e l'utilizzo di beni di terzi che si prevedono di effettuare nel corso degli esercizi. In particolare sono ivi previste spese per utenze, fitti passivi, pulizia locali, spese condominiali, vestiario, manutenzioni e pedaggi, acquisti carburanti e lubrificanti, spese postali e spese per pubblicazioni bandi di gara.

Il decreto legge 124/2019 (decreto fiscale) convertito con modificazioni dalla L. 157/2019 ha abrogato, a partire dal 2020, i limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 95/2012.

SPESE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

Sono stati inseriti in questo macroaggregato, gli stanziamenti del triennio relativi ai contributi alla finanza pubblica posti a carico dell'Ente.

Tra gli altri trasferimenti correnti si segnalano:

- i trasferimenti a istituti scolastici per spese di funzionamento,
- gli interventi in materia di diritto allo studio
- il trasferimento relativo alla copertura degli oneri derivanti dai rinnovi CCNL trasporto pubblico locale.

ALTRE SPESE CORRENTI

Tra le poste rilevanti si segnalano gli stanziamenti relativi alle coperture assicurative.

FONDO RISCHI PASSIVITÀ POTENZIALI

Tra i fondi per passività potenziali, in ottemperanza al principio generale di prudenza, sono stati previsti

- Tenuto conto del contenzioso in essere e del fatto che alcune cause hanno valore indeterminabile e comportano rischio finanziario esclusivamente per il caso di soccombenza in punto spese processuali, il Servizio Legale ha ritenuto ragionevole stanziare a Fondo contenzioso (di cui al punto 5.2 del principio contabile applicato 4/2 allegato al D.Lgs. 118/11) la somma di €. 100.000,00 per ciascuno degli anni considerati dal bilancio.

- In vista dei rinnovi contrattuali CCNL 2019-2021 e 2022-2024 il "Fondo rinnovi contrattuali" prevede uno stanziamento di €. 500.000,00 per il 2021, di €. 650.981,19 per il 2022, e di €. 650.981,19 per il 2023.

FONDO DI RISERVA

Calcolato ai sensi dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000, il fondo di riserva non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Lo stanziamento, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente, è previsto in €. 210.000,00, di cui €. 105.000,00, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto al comma 2bis del sopra citato articolo 166.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo ai sensi del comma 2 ter del citato articolo 166..

FONDO DI RISERVA DI CASSA

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad €. 200.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

FONDO PER COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

Per il triennio è stato previsto a bilancio un importo pari a Euro 10.000,00 a titolo di fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate dall'Ente, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo n. 175/2016, come indicato nel paragrafo relativo agli organismi partecipati.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il principio applicato 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda individuale, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc., siano accertate per l'intero importo del credito.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione, facendo riferimento alla gestione di competenza.

L'ente si è avvalso, tuttavia, della facoltà, ammessa dallo stesso principio contabile applicato 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 e confermata nella Faq Arconet n.26, di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento, secondo la seguente formula:

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X

Pertanto, il quinquennio considerato per il calcolo dell'F.C.D.E. è quello che comprende le annualità dal 2015 al 2019.

Al momento della stesura del bilancio di previsione sono stati adottati i criteri di calcolo e le percentuali indicate dalla normativa vigente che prevede una percentuale pari al 100% a partire dal 2021; il metodo di calcolo utilizzato, come previsto dal Principio contabile applicato 4/2 per gli enti che adottano il principio della competenza finanziaria a regime (da oltre 5 anni), è quello della media semplice.

L'ente ha deciso, in via prudenziale, di accantonare una percentuale superiore a quella obbligatoria per legge e nello specifico, a fronte di un accantonamento obbligatorio pari a €. 770.500,28, l'ente ha accantonato l'importo di €. 1.028.405,74 per l'anno 2021, come da prospetti allegati al bilancio di previsione 2021/2023.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Titolo	TIPOLOGIA ¹	FCDE	Motivazione
1	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	NO	Le imposte iscritte nel bilancio di previsione vengono interamente trattenute a compensazione del contributo alla finanza pubblica
1	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	NO	Si tratta di trasferimenti da pubbliche amministrazioni.
2	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	SI	N.B. E' stato inserito l'importo relativo al protocollo di Intesa con il Comune di Spotorno per il trasferimento dei proventi da sanzioni violazione CDS
3	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	SI	
3	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	SI	
3	Tipologia 300: Interessi attivi	NO	Non presenti importi nelle previsioni di bilancio
4	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	NO	Trattasi di trasferimenti/contributi da amministrazioni pubbliche

¹L'elencazione è puramente indicativa.

**TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**

Per le spese di investimento previste nel Triennio 2021/2023 si rinvia a quanto dettagliato nel Piano Lavori Pubblici 2021/2023 ed Elenco Annuale 2021 allegati al presente DUP.

Nel triennio 2021-2023 sono previsti investimenti per un totale di €. 26.615.315,00, così suddivisi:

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	TOTALE
Programma triennale OO.PP	5.587.678,44	3.957.927,73	3.818.762,23	13.364.368,40
Altre spese in conto capitale	483.201,80	221.500,00	5.500,00	710.201,80
TOTALE SPESE TIT. II - III	6.070.880,24	4.179.427,73	3.824.262,23	14.074.570,20
IMPEGNI REIMPUTATI FPV	12.540.744,80	0	0	12.540.744,80
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	18.611.625,04	4.179.427,73	3.824.262,23	26.615.315,00

Tali spese sono finanziate come di seguito dettagliato.

FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

L'ammontare della spesa in conto capitale per il triennio 2021-2023 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato dal prospetto di verifica degli equilibri.

Il titolo II della spesa è finanziato come di seguito dettagliato.

ELENCO PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO				FINANZIAMENTO				
Mi ss	Pr og	Descrizione	Anno 2021	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	TRASF. C/CAPITALE	ENTRATE PATRIMONIALI	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	AVANZO DI AMM.NE
01	08	Statistica e sistemi informativi	60.463,00	59.963,00		500,00		
04	02	Altri ordini di istruzione	2.037.453,60	93.453,60	1.845.869,62	98.130,38		
09	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	43.637,23		43.637,23			
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	16.470.071,21	12.387.328,20	4.082.743,01			
		TOTALE	18.611.625,04	12.540.744,80	5.972.249,86	98.630,38	0,00	0,00

ELENCO PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO				FINANZIAMENTO				
Mi ss	Pr og	Descrizione	Anno 2022	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	TRASF. C/CAPITALE	ENTRATE PATRIMONIALI	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	AVANZO DI AMM.NE
01	08	Statistica e sistemi informativi	5.500,00			5.500,00		
04	02	Altri ordini di istruzione	216.000,00		216.000,00			
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	3.957.927,73		3.957.927,73			
		TOTALE	4.179.427,73	0,00	4.173.927,73	5.500,00	0,00	0,00

ELENCO PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO				FINANZIAMENTO				
Mi ss	Pr og	Descrizione	Anno 2023	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	TRASF. C/CAPITALE	ENTRATE PATRIMONIALI	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	AVANZO DI AMM.NE
01	08	Statistica e sistemi informativi	5.500,00			5.500,00		
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	3.818.762,23		3.818.762,23			
		TOTALE	3.824.262,23	0,00	3.818.762,23	5.500,00	0,00	0,00

FINANZIAMENTO SPESE INVESTIMENTO CON INDEBITAMENTO

Nel triennio 2021-2023 non è previsto nuovo indebitamento.



OPERE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Si dettaglia inoltre di seguito l'elenco delle opere finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte) e relative considerazioni sullo stato di attuazione

	DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	CODICE FUNZION E E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGN O	IMPORTO (euro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (descrizione estremi)
				TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
1.	Immobile di Via Manzoni in Finale L. sede della sezione Alberghiero dell'I.S.S. Di Finale Ligure – Lavori di rifacimento facciate	04/02	2016	300.000,00	193.860,08	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero delle Infrastrutture e trasporti – Decreto n. 2 del 03.01.2019
2.	S.P.51 “Bormida di Millesimo” lavori di consolidamento corpo stradale franato al km. 16+600.	10.05	2018	195.000,00	56.932,84	Risorse regionali D.G.R. n. 1003 del 30.11.2017
3.	Int. 40 S.P. 542 “Di Pontinvrea” - Adeguamento idraulico attraversamento al km 28+450	10.05	2018	178.000,00	131.158,61	Risorse regionali – D.C.D. n. 227/2012 e n. 680/2012
4.	Completamento del consolidamento del movimento franoso interessante località Carbuta lungo la S.P. 23 “Calice-Carbuta-Melogno”, in aggravamento al Km 4 + 100” -Cod. ReNDiS 07IR065/G1”	--	2018	700.000,00	--	Regione Liguria -Piano Operativo “Ambiente” FSC 2014-2020 – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” Ministero dell'Ambiente e cofinanziamento provinciale
5.	Int. 39 2 lotto S.P. 542 Di Pontinvrea -Ripristino barriere paramassie di sicurezza dal km. 27+900 al km. 28+100, opera di contenimento al piede del versante dal km. 28+100 al km. 28+200	10.05	2018	482.911,25	10.431,49	Risorse regionali – D.C.D. n. 227/2012 e n. 680/2012
6.	S.P. 51 Bormida di Millesimo– Lavori di consolidamento spalle e risanamento strutturale del ponte al km. 4+335.	10.05	2018	600.000,00	483.553,54	Risorse regionali – O.P.C.M. n. 149/2014
7.	S.P. 31 Urbe Piampaludo La Carta – Lavori di consolidamento strutturale del ponte con risanamento e ricostruzione delle parti ammalorate nonché delle fondazioni al km. 5+834.	10.05	2018	750.000,00	28.895,14	Risorse regionali – O.P.C.M. n. 149/2014
8.	S.P. 490 del Colle del Melogno – Realizzazione di opere di costruzione definitiva della rotatoria posta all'intersezione tra la SP 490 e la SP 490 dir di raccordo al casello autostradale di Finale Ligure.	10.05	2018	121.600,00	4.897,57	Comune di Finale Ligure
9.	S.P. 13 di Val Merula –lavori di messa in sicurezza tratto di strada provinciale e riorganizzazione parcheggi in località San Bartolomeo.	10.05	2018	350.000,00	-	Comune di Andora
10.	S.P.28bis “del Colle di Nava” lavori di consolidamento e messa in sicurezza versante in frana a sostegno del corpo stradale in Comune di Roccaignale al km. 16+750	10.05	2018	265.000,00	53.917,28	Risorse regionali D.G.R. n. 648 del 03.08.2018
11.	S.P. varie lavori di manutenzione straordinaria barriere stradali su via dotti e ponti	10.05	2019	220.000,00	-	Fondi dell'Amministrazione
12.	S.P. varie lavori di manutenzione straordinaria barriere stradali	10.05	2019	280.000,00	-	Fondi dell'Amministrazione

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA COLANGELO.

Protocollo numero 2021/16010 del 24/03/2021



13	S.P.15 "Carcare Pallare Bormida Millesimo" Lavori di consolidamento e messa in sicurezza versante in frana fra i comuni di Pallare e Bormida	10.05	2019	409.000,00	17.815,57	Risorse regionali D.G.R. n. 88 del 14.02.2019
14	S.P. n. 490 "del Colle del Melogno" Lavori di prima fase di opere di risanamento strutturale di elementi ammalorati del viadotto di Calizzano al km 17+785.	10.05	2019	550.000,00	303.425,95	Fondo Strategico Regionale 2019
15	S.P. n. 490 "del Colle del Melogno" Lavori di messa in sicurezza a traversamento del Forte del Melogno in accordo con il Ministero della Difesa.	10.05	2019	220.000,00	4.689,48	Fondo Strategico Regionale 2019
16	S.P. n. 51 "Bormida di Millesimo" Lavori di consolidamento strutturale e messa in sicurezza del viadotto al km. 0+787.	10.05	2019	750.000,00	30.350,19	Fondo Strategico Regionale 2019
17	S.P. n. 490 "del Colle del Melogno" Messa in sicurezza di porzione di versante pericoloso a monte della strada in Comune di Finale – 1° lotto	10.05	2019	275.000,00	8.121,95	MIT 2019 (DM 49)
18	S.P.13 "di Val Merula" lavori di risanamento strutturale delle campate che compongono il viadotto posto al km. 14+190 al fine del ripristino della viabilità in sicurezza	10.05	2019	200.000,00	5.699,40	MIT 2019 (DM 49)
19	S.P. 51 Bormida di Millesimo- Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 2+796	10.05	2019	38.610,01	19.108,38	Fondi dell'Amministrazione
20	S.P. n. 6 "Albenga – Casanova L. - Passo Del Cesio" - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza piano viabile in frana al km. 4+900 in Comune di Villanova d'Albenga	10.05	2020	500.000,00	-	Fondo Strategico Regionale 2020
21	S.P. 22 "Celle Ligure – Sanda – Stella S. Martino" lavori di messa in sicurezza versante in frana km 2+350 – 5+450	10.05	2020	225.000,00	-	Risorse regionali – O.C.D.P.C. n. 558/2018
22	S.P. 29 bis "Del Colle di Cadibona" messa in sicurezza versante in frana e disciplinamento acque meteoriche – messa in sicurezza tratto di viabilità stradale con ricostruzione tombino disciplinamento acque meteoriche km 108+400 – km 113+650	10.05	2020	198.000,00	11.115,42	Risorse regionali – O.C.D.P.C. n. 558/2018
23	S.P. 490 "Del Colle del Melogno" messa in sicurezza movimento franoso al km 42+500 circa in Comune di Finale Ligure	10.05	2020	250.000,00	1.797,00	Risorse regionali – O.C.D.P.C. n. 558/2018
24	S.P. 9 "Cairo Montenotte – Scaletta Uzzone" lavori di messa in sicurezza parete rocciosa franamento banchina a valle e distacco lapideo - km 6+500 – km 8+500 – km 9+000	10.05	2020	180.000,00	-	Risorse regionali – O.C.D.P.C. n. 558/2018
25	S.P. 12 "Savona – Altare" km 7+000 distacco lapideo, lavori di messa in sicurezza parete rocciosa.	10.05	2020	160.000,00	-	Risorse regionali – O.C.D.P.C. n. 558/2018
26	S.P. 27 "Finalborgo Orco Feglino" – Lavori di messa in sicurezza di porzione di versante pericoloso a monte della strada in comune di Finale Ligure	10.05	2020	365.000,00	1.647,00	MIT 2020 (DM 49)
27	S.P. 490 "Del Colle del Melogno" – Consolidamento e messa in sicurezza ponte in località Frassino al km 20+459	10.05	2020	550.000,00	-	MIT 2020 (DM 49)
28	S.P. 28 bis "del Colle di Nava" - Messa in sicurezza Viadotto in mattoni muratura e	10.05	2020	620.000,00	-	Bacino del Pò – L 145/2019



	calcestruzzo posto al km 19+167					
29	S.P. 28 bis "del Colle di Nava" - Messa in sicurezza in sicurezza ponte in calcestruzzo posto al km 22+288	10.05	2020	620.000,00	-	Bacino del Pò – L 145/2019
30	S.P. 28 bis "del Colle di Nava" - Messa in sicurezza ponte ad arco in muratura km 17+930	10.05	2020	500.000,00	-	Bacino del Pò – L 145/2019
31	S.P. n. 8 "Spotorno – Vezzi Portio – Finale Ligure" - Lavori di consolidamento piano viabile e disciplinamento acque meteoriche al km. 5+700 in comune di Vezzi Portio	10.05	2020	300.000,00	-	Fondi dell'Amministrazione
32	Programmi straordinari manutenzione della rete viaria bassa Val Bormida S.P. 29 "di Cadibona" - Rifacimento asfaltatura del piano viabile tratti dal km 134+000 al km 151+200	10.05	2020	129.201,63	-	MIT 2020 (DM 123)
33	Programmi straordinari manutenzione della rete viaria alta Val Bormida S.P. 42 "San Giuseppe Cengio" - Rifacimento asfaltatura del piano viabile tratti dal km 4+000 al km 7+600	10.05	2020	120.000,00	-	MIT 2020 (DM 123)
34	Programmi straordinari manutenzione della rete viaria Zona Savonese Finalese Albenganese	10.05	2020	125.000,00	-	MIT 2020 (DM 123)
35	S.P. 57 Varazze - Casanova - Alpicella - Stella S.M. - per la messa in sicurezza dei cedimenti stradali dal km 3+300 al km 4+500	10.05	2020	75.000,00	-	Piano PAR FSC
36	S.P. n. 29 "Del Colle di Cadibona" - Lavori di adeguamento e sostituzione impianti di ventilazione (primo lotto)	10.05	2020	100.105,98	-	MIT 2019 (DM 224)
37	S.P. n. 29 "Del Colle di Cadibona" - Lavori di adeguamento e sostituzione impianti di ventilazione (secondo lotto)	10.05	2020	106.023,79	-	MIT 2020 (DM 224)
38	Liceo Scientifico "O. Grassi" di Savona – ala vecchia – Piazza Brennero – Intervento di miglioramento sismico	04.02	2019	80.000,00	-	Ministero dell'Economia, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Decreto n. 47 del 3.1.2018
39	Istituto Secondario Superiore "Giancardi-Galilei Alcardi" – sezione alberghiero di Alassio – Ala nuova – Intervento di adeguamento sismico	04.02	2019	80.000,00	-	Ministero dell'Economia, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Decreto n. 47 del 3.1.2018
40	Liceo Statale Isseldi Finale Ligure – Intervento di miglioramento sismico	04.02	2019	80.000,00	-	Ministero dell'Economia, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Decreto n. 47 del 3.1.2018
41	Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure – Sezione alberghiero – succursale – rifacimento parziale della copertura	04.02	2019	290.000,00	111.227,73	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero delle Infrastrutture e trasporti – Decreto n. 2 del 03.01.2019
42	Plessi di Via Manzoni in Savona sede della	04.02	2019	250.000,00	-	Avanzo di amministrazione



	sezione artistico del Liceo Martini-Chiabrera, della sezione turistico-aziendale dell'Istituto Mazzini-Da Vinci e della succursale del Liceo Magistrale 'G. Della Rovere' - Completamento lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi					
43	Vialla Gavotti in Legnino - Savona - lavori di rifacimento copertura	01.06	2019	250.000,00		Avanzo di amministrazione
44	Istituto Secondario Superiore "Paletta" Cairo Montenotte - lavori di installazione nuovo servoscala in corso XXV Aprile	04.02	2020	15.328,00	-	MIUR 2020 - finanziamento Fondi PON per la realizzazione di interventi di adattamento e adeguamento funzionale di spazi e ambienti scolastici, di aule didattiche
45	Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure - sezione professionale - lavori di messa in sicurezza del solaio di un'aula	04.02	2020	72.000,00	-	MIUR 2020 - finanziamento Fondi PON per la realizzazione di interventi di adattamento e adeguamento funzionale di spazi e ambienti scolastici, di aule didattiche
46	Immobile di via don Bosco in Savona sede dell'Istituto di Istruzione Superiore "Boselli-Alberti" - ala vecchia - lavori di completamento rifacimento impianti di riscaldamento	04.02	2020	121.750,00	-	MIUR 2020 - finanziamento Fondi PON per la realizzazione di interventi di adattamento e adeguamento funzionale di spazi e ambienti scolastici, di aule didattiche
47	Plessoscolastico di via Caboto, 2 in Savona sede della sezione classico del liceo "Chiabrera - Martini" Lavori di spostamento della biblioteca nella palestra	04.02	2020	36.600,00	-	MIUR 2020 - finanziamento Fondi PON per la realizzazione di interventi di adattamento e adeguamento funzionale di spazi e ambienti scolastici, di aule didattiche
48	Plessoscolastico di via Manzoni - via Aonzo sede della sezione artistico del liceo statale "Chiabrera - Martini" di Savona - lavori di spostamento della biblioteca nei locali ex banda Forzano	04.02	2020	68.570,00	-	MIUR 2020 - finanziamento Fondi PON per la realizzazione di interventi di adattamento e adeguamento funzionale di spazi e ambienti scolastici, di aule didattiche
49	Plessoscolastico di via Caboto, 2 in Savona sede della sezione classico del liceo "Chiabrera - Martini" Lavori di realizzazione nuovo impianto di illuminazione aule	04.02	2020	53.030,00	-	MIUR 2020 - finanziamento Fondi PON per la realizzazione di interventi di adattamento e adeguamento funzionale di spazi e ambienti scolastici, di aule didattiche
50	Plessoscolastico di via Caboto, 2 in Savona sede della sezione classico del liceo "Chiabrera - Martini" Lavori di realizzazione controsoffitti aule	04.02	2020	121.987,00	-	MIUR 2020 - finanziamento Fondi PON per la realizzazione di interventi di adattamento e adeguamento funzionale di spazi e ambienti scolastici, di aule didattiche
51	Istituto Secondario Superiore "Giancardi - Galilei - Aicardi" - sezione alberghiera di Alasio - lavori di adeguamento cucine	04.02	2020	117.700,00	-	MIUR 2020 - finanziamento Fondi PON per la realizzazione di interventi di adattamento e adeguamento funzionale di spazi e ambienti scolastici, di aule didattiche

**CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

1. I lavori sono ultimati, sono in corso le operazioni di collaudo.
2. Lavori in corso di esecuzione.
3. Lavori in corso di esecuzione.
4. I lavori sono ultimati, sono in corso le operazioni di collaudo. Sono seguiti dall'Ente avvalso con trasmissione di tutti i documenti contabili (verbali/stati avanzamento lavori/ proposte di variante ecc) all'Ente realizzatore.
Si tratta del primo intervento realizzato con tale "formula operativa " con la Regione Liguria.
5. Lavori in corso di esecuzione.
6. Lavori ultimati in corso le operazioni di collaudo.
7. Lavori in corso di esecuzione.
8. Lavori in corso di esecuzione.
9. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
10. Lavori in corso di esecuzione.
11. In corso le procedure di affidamento lavori.
12. Lavori appaltati in attesa di consegna.
13. Lavori appaltati in attesa di consegna.
14. Lavori in corso di esecuzione.
15. Lavori in corso di esecuzione.
16. Lavori in corso di esecuzione.
17. Lavori in corso di esecuzione.
18. Lavori in corso di esecuzione.
19. In corso la conferenza dei servizi.
20. Lavori in corso di esecuzione.
21. Lavori in corso di esecuzione.
22. Lavori in corso di esecuzione.
23. Lavori in corso di esecuzione.
24. Lavori in corso di esecuzione.
25. Lavori in corso di esecuzione.
26. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
27. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
28. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
29. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
30. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
31. In corso le procedure di affidamento lavori.
32. Lavori in corso di esecuzione.
33. Lavori in corso di esecuzione.
34. Lavori in corso di esecuzione.
35. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
36. Lavori appaltati in attesa di consegna.
37. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
38. Lavori in fase di aggiudicazione
39. Lavori in fase di aggiudicazione
40. Lavori in fase di aggiudicazione
41. Lavori in corso di esecuzione.
42. In corso la progettazione definitiva/esecutiva
43. In corso la progettazione definitiva/esecutiva
44. Lavori in corso di esecuzione.
45. Lavori in corso di esecuzione.
46. Lavori in corso di esecuzione.
47. Lavori in corso di esecuzione.
48. Lavori in corso di esecuzione.
49. Lavori in corso di esecuzione.
50. Lavori in corso di esecuzione.
51. Lavori in corso di esecuzione.

INDEBITAMENTO

Nel triennio 2021-2023 non è previsto nuovo indebitamento.

L'ammontare dei prestiti in essere risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

Verifica della capacità di indebitamento		2021	2022	2023
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2019, previsione 2020 e 2021	Euro	52.196.179,01	58.144.671,23	52.940.324,72
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%) art. 204 Tuel	Euro	5.219.617,90	5.814.467,12	5.294.032,47
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	384.083,93	360.495,09	336.558,77
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,74%	0,62%	0,64%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	4.835.533,97	5.453.972,03	4.957.473,70

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per il triennio 2021-2023, per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
residuo debito	€ 16.609.244,39	14.542.159,89	12.639.524,53	11.484.721,32	10.811.425,35	10.119.713,38
nuovi prestiti						
prestiti rimborsati	€ 2.067.084,50	1.902.635,36	1.154.803,21	673.295,97	691.711,97	684.582,17
riduzioni						
estinzioni anticipate						
totale fine anno	€ 14.542.159,89	12.639.524,53	11.484.721,32	10.811.425,35	10.119.713,38	9.435.131,21
abitanti al 31/12	277.810	276.064	274.183	274.183	274.183	274.183
debito medio per abitante	52,35	45,78	41,89	39,43	36,91	34,41

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
oneri finanziari	591.116	530.430	420.305,05	384.084	360.495	336.559
quota capitale	2.067.085	1.902.635	1.154.803	673.296	691.712	684.582
totale fine anno	2.658.200	2.433.065	1.575.108	1.057.380	1.052.207	1.021.141

ORGANISMI PARTECIPATI

	SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE Al 31/12/2019	N. AZIONI POSSEDUTE	VALORE UNITARIO	QUOTA DELLA PROVINCIA	%	OGGETTO SOCIALE	PARTE PUBBLICA %	PARTE PRIVATA %	NOTE
1	F.I.L.S.E. Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.A.	€ 24.700.566,00	64.486	€ 0,52	€ 33.532,72	0,136%	Prestazione di servizi ad imprese ed enti	100%		
2	I.R.E. S.p.A. - Infrastrutture Recupero Energia - Agenzia Regionale Ligure	€ 1.526.691,00	21.962	€ 1,00	€ 21.962,00	1,439%	Società consortile priva di fini di lucro, con lo scopo di studiare, promuovere e realizzare programmi e piani di sviluppo economico, in coerenza con le scelte programmatiche e pianificatorie degli Enti pubblici della Provincia di Savona	100%		
3	S.P.E.S. S.c.p.A.	€ 258.230,00	125	€ 516,46	€ 64.557,50	25,00%	Progetto che coordina e realizza attività di ricerca e di formazione professionale e incentiva la ricerca e lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi e produttivi d'impresa	100%		
4	TPL Linea Srl	€ 5.100.000,00	Non sono previste azioni		€ 1.747.413,00	34,263%	Assicurazione e svolgimento di servizi di trasporto di qualunque genere e specie	100%		

La Provincia effettua una valutazione sulla situazione economico e finanziaria delle proprie partecipate attraverso un'attività di controllo che varia a seconda dell'entità della quota di partecipazione detenuta. Tale attività, per gli organismi gestionali in cui detiene una esigua quota di partecipazione, è limitata al monitoraggio delle modifiche societarie, della situazione finanziaria e alla valutazione periodica dell'interesse al mantenimento della partecipazione.

Per quegli organismi in cui detiene quote di partecipazione rilevanti, l'attività di controllo è finalizzata a verificare la situazione contabile, gestionale ed organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Il controllo, inoltre, tende a verificare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati alle società partecipate e ad individuare le opportune azioni correttive in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

Infine, il sistema di controllo sulle Società controllate è finalizzato alla redazione del bilancio consolidato, così come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

FONDO PER COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'articolo 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", modificato dal decreto legislativo 27 giugno 2017, n. 100, ha confermato le disposizioni contenute in precedenza nella legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) all'articolo 1, commi 550 e seguenti.

Ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d'esercizio negativo, le amministrazioni partecipanti devono accantonare, nell'anno successivo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Il fondo non può essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa e confluisce a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Analisi dell'accantonamento

Nel rendiconto approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 29 del 30 luglio 2020, è stata accantonata una somma pari ad Euro 119.400,00, quale "Fondo perdite società partecipate".

Nel Bilancio di previsione, sul capitolo 1006, "Fondo copertura perdite società partecipate", piano finanziario 1.10.01.99.999, è stato previsto per l'esercizio 2020, un importo pari ad Euro 10.000,00.

Dall'esame dei bilanci delle società partecipate riferiti all'esercizio 2019, risulta necessario un accantonamento di Euro 2.095,00, da arrotondare ad Euro 10.000,00.